

## Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	8420	Data Registrazione	02/10/2020 13:38:09
Oggetto	: TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.170/2020.		
Mittente	PROVINCIA DI VARESE		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	Spertini Emilio		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

**AREA TECNICA**  
**Settore Territorio**

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,  
Commercio, VAS e VIA  
Referente pratica:  
Dott.ssa Alessia Lo Duca  
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo  
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata  
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.<sup>le</sup>  
COMUNE DI BREBBIA  
21020 BREBBIA  
[segreteria@brebbia.legalmailpa.it](mailto:segreteria@brebbia.legalmailpa.it)

**Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n.170/2020.**

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n.170 del 1° ottobre 2020, avente ad oggetto "*Valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" del SUAP in variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Brebbia*" e l'allegato "A", firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE  
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2



ALLEGATO A



**AREA TECNICA**  
**Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

**SUAP IN VARIANTE AL PGT**  
**VERIFICA TECNICA DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP E DI COERENZA CON IL PTR**  
ai sensi degli articoli 13, comma 5, e 15, comma 5, LR 11.03.2005, n.12

**RICHIEDENTE: COMUNE DI BREBBIA**

**1 - PREMESSA**

Il Comune di Brebbia, con nota protocollo PEC n. 32885 del 02.09.2020, ha chiesto la verifica di compatibilità al PTCP del SUAP in Variante al proprio Piano di Governo del Territorio (PGT)<sup>1</sup> relativo all'ampliamento di una struttura socio sanitaria esistente e dei servizi ad essa correlati.

Si premette che, in relazione alle disposizioni in tema di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha concluso la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con provvedimento di non assoggettabilità (decreto del 11.12.2019).

In questa sede, il SUAP è stato quindi analizzato nel suo rapporto con la pianificazione a scala vasta al fine di valutarne, sia la compatibilità con le previsioni prevalenti e/o orientative del piano territoriale, ai sensi della LR n. 12/2005, sia la coerenza con i criteri del Piano Territoriale Regionale (Progetto d'Integrazione del PTR ai sensi della LR n. 31/2014, approvato con Del. C.R. n. 411 del 19.12.2018).

**2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)**

**2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria**

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in osservanza delle competenze provinciali.

**2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare**

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

**3 - CONTENUTI DELLA VARIANTE**

Con la presente Variante è chiesto l'ampliamento della casa di cura sita in Via Petrarca in quanto lo stesso supera le attuali previsioni del PGT e necessita di deroga sia per la volumetria che per le altezze. Attualmente la struttura sanitaria ha una capienza di 114 posti letto e ospita anche un poliambulatorio.

Si prevede la sopraelevazione del corpo di fabbrica attualmente incompleto e, in particolare, saranno realizzati i piani primo, secondo e terzo che saranno adibiti a camere per il ricovero dei pazienti, con un incremento indicativo di 14 posti letto per piano (per un totale di 42).

Il completamento verrà realizzato con le stesse caratteristiche edilizie della parte sottostante e in modo da contrarre al minimo i tempi di realizzazione per avere meno interferenze possibili con l'attività sanitaria in corso. Saranno completate anche le scale di sicurezza.

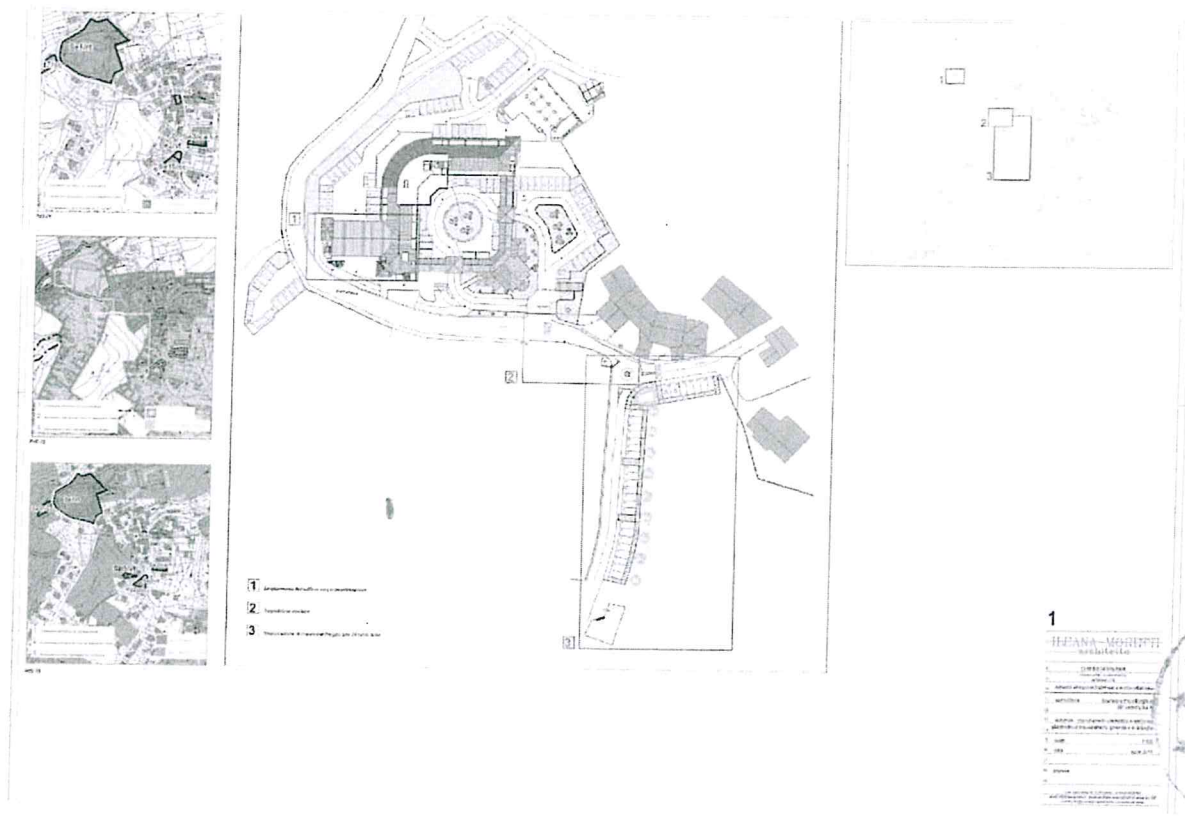
Si prevede, inoltre, la parziale chiusura del portico al piano seminterrato per agevolare l'ingresso nel poliambulatorio.

La superficie filtrante esistente non sarà oggetto di modifica in quanto l'ampliamento verrà realizzato sopra il corpo di fabbrica esistente.

<sup>1</sup> Approvato il 23.04.2013, con Del. C.C. n. 7 e vigente dal 27.11.2013, a seguito di pubblicazione sul BURL n. 48 - Serie Avvisi e Concorsi. Si precisa che il Comune, con Del. C.C. n. 34 del 26.11.2018 ha provveduto a prorogare la validità del DdP.



A titolo esplicativo è riportato un estratto che rappresenta l'inquadramento urbanistico dell'area d'intervento e la planimetria generale.



Si evidenzia che nella proposta è prevista anche la realizzazione di un parcheggio con 29 posti auto (775 mq), accessibile da Via Tripoli e da Via San Rocco, a servizio della struttura sanitaria, oltre a un marciapiede, delle aree a verde e un camminamento per raggiungere la struttura sanitaria, con opportuna segnaletica stradale. Infine, per facilitare l'ingresso veicolare nella Via Petrarca sarà realizzata una rotatoria.

#### **4 - ISTRUTTORIA PER LA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL CON IL PTCP E DELLA SUA COERENZA CON I CRITERI DEL PTR**

In relazione all'istruttoria della documentazione presentata, svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e, pertanto, esclusivamente al fine dell'espressione del parere di compatibilità con il PTCP e della sua coerenza con i criteri del PTR, senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti, si è rilevato che l'area, destinata alla realizzazione del nuovo parcheggio, interessa una superficie libera da edificazione e identificata dal PTCP come "ambito agricolo".

Tale sottrazione, di fatto marginale e di piccola entità, non appare però tale da compromettere in modo significativo gli equilibri ambientali.

Dall'analisi della documentazione si ritiene che le modifiche introdotte, anche in riferimento agli artt. 65-68 del PTCP in tema di paesaggio, per gli aspetti di competenza, risultino compatibili.

L'ampliamento previsto, nonostante il volume aggiunto, non incide negativamente sugli aspetti percettivi del paesaggio in quanto si integra con la struttura esistente.

Per quanto riguarda gli aspetti ecologici, come già esplicitato in fase di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante, non si ravvisano elementi di criticità con gli schemi di rete, sia alla scala locale che alla scala vasta.

Le modifiche viabilistiche previste (rotatoria e parcheggio) determineranno un consumo di suolo minimo, necessario all'esercizio della struttura, senza produrre interferenze con le direttrici di connessione



ecologica della REP quindi, in generale, non si ritiene che l'intervento sia peggiorativo rispetto alle connessioni ecologiche sul territorio provinciale.

Rispetto al sistema infrastrutturale, il SUAP non evidenzia elementi di non compatibilità con il PTCP.

Rispetto al tema del recapito dei reflui e della tutela delle risorse idriche (rif. artt. 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP) non si rilevano criticità relativamente alla Variante in oggetto. Dovranno essere adottate le opportune misure volte al risparmio idrico (es. adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici per eventuali usi diversi dal consumo umano e introduzione negli impianti idrico-sanitari di dispositivi idonei ad assicurare una significativa riduzione del consumo di acqua quali: frangigetto, erogatori riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata, etc.).

Dovrà comunque essere verificata con il gestore del Servizio Idrico l'effettiva disponibilità della risorsa per la copertura del fabbisogno incrementale indotto dalla Variante.

Dal punto di vista geologico non si rilevano problematiche per l'intervento proposto, si concorda con quanto riportato negli elaborati che l'ampliamento della struttura in parte ricade in classe di fattibilità 3, categoria A13.

Tra la documentazione a corredo del SUAP è presente l'Allegato 6 (datato 21.07.2020) che assevera la congruità dei contenuti della proposta di Variante sia con i contenuti (classificazioni e norme) della componente geologica del PGT, sia con quelli derivanti dal PGRA.

Si ricorda che l'Allegato 6 dovrà essere approvato insieme agli altri elaborati del SUAP in Variante.

#### **4.1 Verifica ai sensi dell'art. 5, comma 4 della LR n. 31/2014 rispetto al corretto recepimento dei Criteri dell'Integrazione PTR per contenere il consumo di suolo**

In relazione a quanto previsto dalla LR n. 31/2014 e dai Criteri PTR (paragrafo 2.2.3) la presente Variante, presentata con procedura SUAP, è ammissibile; infatti, *le Varianti di cui all'art. 97 della LR. n. 12/2005, a esclusione di quelle per attività di logistica o autotrasporto incidenti su una superficie agricola o naturale di superficie territoriale superiore a 5.000 mq, sono da considerare quali componenti del fabbisogno di "altre funzioni urbane" e sono comunque ammissibili ancorché comportanti consumo di suolo.*

Si fa presente comunque che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 comma 4, della LR. n. 31/2014, il consumo di suolo generato dalla Variante in oggetto concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo.

Tenuto conto di quanto esplicitato al precedente paragrafo rispetto alla sottrazione di superfici agricole e considerato che la trasformazione riguarda una porzione limitata di suolo agricolo, in posizione marginale e a ridosso dell'infrastruttura viaria, non si ritiene che la Variante induca una perdita significativa di elementi di qualità del sistema rurale e ambientale, pur essendo l'area d'interesse in parte ricadente tra quelle identificate di valore agricolo moderato dal PTR. Quindi, anche in riferimento al paragrafo 3.2<sup>2</sup> dei Criteri per contenere il consumo di suolo, non si evidenziano incoerenze.

## **5 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

Visti gli esiti dell'istruttoria, volta alla verifica circa la compatibilità del progetto nei confronti del PTCP, senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti, si ritiene che la proposta di Variante al PGT del Comune di Brebbia, formulata attraverso procedura di SUAP, ex art. 8 DPR n. 160/2010, sia compatibile con le previsioni di PTCP. Contestualmente si ritiene, il progetto coerente con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

Varese, 30.09.2020

**IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA**

Arch. Melissa Montalbetti



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott.ssa Lorenza Toson



<sup>2</sup> Criteri di tutela del sistema rurale e dei valori ambientali e paesaggistici.



Il Dirigente dell'Area Tecnica Dott.ssa Rosella Barneschi, attesta ai sensi degli art. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 4 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL DIRIGENTE  
Dott.ssa Rosella Barneschi

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



DECRETO N. 170 DEL 01/10/2020

**OGGETTO: VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL "PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE" DEL SUAP IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BREBBIA.**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- la L. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, in particolare l'articolo 107, Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la Legge 56/2014, Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;
- la L.R. 12/2005, Legge per il governo del territorio;
- la L.R. 31/2014 Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

**RICHIAMATI:**

- il Decreto Presidenziale del 29.09.2020 n. 159, Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica. Proroga;
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- gli articoli 25, Criteri generali in materia di organizzazione e 26 Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale dello Statuto vigente;

**VISTE:**

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 8 inerente all'approvazione della *Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022*;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 30/07/2020, n. 22 inerente all'approvazione della *2^ Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2021 - 2022*;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel Documento Unico di Programmazione 2020-2022, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico *Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale* (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1. *Pianificazione territoriale e urbanistica*;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**PRESO ATTO che:**

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;



- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019, dove si precisa che «*alle varianti generali o parziali del documento di piano dei piani di governo del territorio, per le quali alla medesima data sia già intervenuta l'adozione, non si applicano i disposti di cui all'art. 5, comma 4, quinto periodo della L.R. 31/2014*»;

**RICHIAMATI:**

- il D.P.R. 160/2010 che detta il regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive;
- la L.R. 12/2005 ed in particolare l'articolo 97, *Sportello unico per le attività produttive*, commi 2 e 3 che stabiliscono: «*Alla conferenza di servizi è sempre invitata la provincia ai fini della valutazione della compatibilità del progetto con il proprio piano territoriale. Non sono approvati i progetti per i quali la conferenza rilevi elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del PTCP o del PTR*»;
- la L.R. 31/2014 che detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;

CONSIDERATO che la L.R. 31/2014, prevede che *le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'articolo 13, comma 5, della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR* in materia di riduzione del consumo di suolo, per le varianti ammesse nella fase transitoria ai sensi dell'art. 5 comma 4.

VISTA la comunicazione del Comune di Brebbia inerente allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) in variante al vigente PGT di convocazione della conferenza di servizi in modalità sincrona e simultanea per il prossimo 5 ottobre;

DATO ATTO che la documentazione inerente al presente procedimento - ed elencata nel *Report di caricamento* del 28/08/2020 - è stata caricata, a cura del Comune, nell'area web provinciale denominata *Valutazione di compatibilità con il PTCP*;

PRESO ATTO che il Comune di Brebbia ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 23/04/2013 n. 7 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27/11/2013; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 34 del 26/11/2018;

VISTO l'art. 112, Norme d'Attuazione del PTCP, che detta le procedure per la valutazione di compatibilità dei piani comunali;

**RICHIAMATE:**

- la deliberazione di Giunta Provinciale del 27.06.2007, P.V. 163, dichiarata immediatamente eseguibile, che definisce le procedure e gli adempimenti relativi alla valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, di cui all'art. 13, comma 5, L.R. 12/2005, e la successiva deliberazione di Giunta Provinciale del 22.01.2013, P.V. 15, avente ad oggetto *Valutazione di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - modifica procedure*;
- la comunicazione del Settore Territorio ed Urbanistica di questa Provincia del 27.02.2014, n. 17968 avente ad oggetto: *Area web provinciale Valutazione di compatibilità con il PTCP – modalità di caricamento e pubblicazione dei piani* e la successiva comunicazione del Settore Territorio del 5.2.2019, protocollo 6188, avente ad oggetto *Area web provinciale Valutazione di compatibilità con il PTCP - comunicazioni modifiche*;

DATO ATTO che tutte le opere previste, comprese quelle a carattere infrastrutturale, possono riguardare esclusivamente aree in possesso e nella piena disponibilità del soggetto proponente, considerato che il progetto dello Sportello Unico non può operare ed apportare modifiche urbanistiche al di fuori del perimetro dello stesso;

RILEVATO che la valutazione inerente alla variante agli atti del PGT riguarda esclusivamente la compatibilità con il PTCP e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al comune;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area Tecnica - Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro



costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

RICHIAMATO il Decreto del Dirigente del 11/10/2019 n. 213, "Verifica di assoggettabilità a VAS al Piano di Governo del Territorio del Comune di Brebbia", con il quale è stato espresso, alla luce delle considerazioni riportate nell'allegato documento tecnico, il seguente parere: *"di non ritenere necessario proporre all'Autorità competente l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica per la variante urbanistica connessa all'intervento; di richiamare i contenuti del paragrafo 4 dell'Allegato tecnico, in relazione al perfezionamento degli atti prima dell'adozione della variante medesima, da effettuarsi nell'ambito della conferenza di servizi prevista dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010"*;

PRESO ATTO del decreto di esclusione dell'11.12.2019, emesso dall'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente;

CONSIDERATO:

- che il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato è stato attivato il 07/09/2020;
- che il termine per la conclusione del procedimento è il 19.11.2020;

CONSIDERATO che si è conclusa l'istruttoria finalizzata alla valutazione di compatibilità con il piano provinciale;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 30/09/2020 (Allegato A), relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il PTCP e di coerenza con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo del SUAP in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Brebbia;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di Indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

## DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria, contenuti nell'allegato documento tecnico datato 30/09/2020 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica tecnica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del SUAP in Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Brebbia;
2. DI VALUTARE la Variante al Piano di Governo del Territorio di Brebbia, formulata attraverso procedura di SUAP, COMPATIBILE con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, contestualmente, di ritenere la stessa COERENTE con i criteri del PTR;
3. DI EVIDENZIARE, altresì, al Comune che tutte le opere previste, comprese quelle a carattere infrastrutturale, possono riguardare esclusivamente aree in possesso e nella piena disponibilità del soggetto proponente, considerato che il progetto dello Sportello Unico non può operare ed apportare modifiche urbanistiche al di fuori del perimetro dello stesso;
4. DI SEGNALARE che, a seguito di Accordo con la Regione Lombardia, la competenza all'attività di controllo della fornitura digitale relativa agli atti del PGT, è stata trasferita alla Provincia, alla quale pertanto dovrà essere inoltrata la richiesta di verifica, unitamente alla richiesta di pubblicazione sul BURL, successivamente all'approvazione della variante al PGT. Le modalità per la trasmissione in formato digitale al fine della pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul BURL ed i relativi fac-simile della lettera di richiesta sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia di

Varese al seguente link: <http://www.provincia.va.it/code/25489/Richiesta-pubblicazione-avviso-approvazione-PGT-sul-BURL>;

5. DI PRECISARE che la valutazione in oggetto riguarda esclusivamente la compatibilità con il piano provinciale e la coerenza con il Piano Territoriale Regionale, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Brebbia;
7. DI DARE ATTO che:
  - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 19.11.2020;
  - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione *Provvedimenti*, ex art. 23 del citato decreto;
  - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
  - il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni (ex D.Lgs. n. 104/2010) ed entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971), decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine di pubblicazione all'albo pretorio;
  - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
  - ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE  
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato.



**Ricevuta di Registrazione del Protocollo**

Numero	8246	Data Registrazione	28/09/2020 12:47:46
Oggetto	SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (S.U.A.P.) PRESENTATO DALLA SOCIETÀ GAETANO E PIERA BORGHI S.R.L. UBICATA IN VIA PETRARCA N. 33 NEL COMUNE DI BREBBIA, IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO DI GOVERNO (P.G.T.) AI SENSI DEL D.P.R. 07/09/2010 N. 160 E S.M.I.. INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E SIMULTANEA AI SENSI DELL'ART. 14-TER LEGGE N. 241/90 E S.M.I..		
Mittente	ATS INSUBRIA		
Indirizzo	VIA OTTORINO ROSSI, 9		
CAP	20121	Città	VARESE
Ufficio Competenza	Spertini Emilio		

---

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

---

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria  
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
**U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**

---

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese  
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240  
[www.ats-insubria.it](http://www.ats-insubria.it)  
[dips.va@ats-insubria.it](mailto:dips.va@ats-insubria.it)  
[protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

---

Varese,  
Prot. n.  
Rif prot. in entrata n. P.0088814 del 02/09/2020

Spett. le Ufficio Tecnico  
del Comune di  
21020 Brebbia (VA)  
[segreteria@brebbia.legalmailpa.it](mailto:segreteria@brebbia.legalmailpa.it)

e p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese  
via Campigli, n. 5  
21100 Varese  
[dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Alla U.O.S. Autorizzazione e  
Accreditamento Sanitario  
S e d e

**OGGETTO: Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) presentato dalla Società Gaetano e Piera Borghi s.r.l. ubicata in via Petrarca n. 33 nel Comune di Brebbia, in Variante al vigente Piano di Governo (P.G.T.) ai sensi del D.P.R. 07/09/2010 n. 160 e s.m.i..**

**Indizione e convocazione Conferenza di Servizi in modalità Sincrona e Simultanea ai sensi dell'art. 14-ter Legge n. 241/90 e s.m.i..**

**Rif. Comune: prot. n. 7368/2020 del 02/09/2020**

ESAMINATO quanto contenuto nelle relazioni e nelle tavole inerenti l'oggetto, presenti nel sito istituzionale del Comune di Brebbia (VA);

VISTA la L.R. 11 marzo 2005 – n. 12: "Legge per il governo del territorio";

VISTE le normative inerenti il superamento delle barriere architettoniche (Legge 09.01.1989 n. 13; D.M. 14.06.1989 n. 236; L.R. 20.02.1989 n. 6; D.P.R. 24.07.1996 n. 503);

VISTE le normative inerenti la tutela delle acque dall'inquinamento e la salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano (D.G.R. del 27.06.1996 – n. 6/15137;



D.G.R. 10.04.2003 n. 7/12693; Regolamenti Regionali 24 marzo 2006 nn. 2, 3 e 4; art. 94 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152);

VISTE le normative inerenti l'inquinamento elettrico, magnetico ed elettromagnetico (Decreto del Ministero dell'Ambiente 10.09.1998 n. 381; Decreto del Ministero dell'Industria e del Ministero delle Telecomunicazioni 18.05.1999; C.R. n.1/2000; Legge 22.02.2001, n. 36; L.R. 11.05.2001, n. 11; D.Lgs. 04.09.2002, n. 198; D.P.C.M. del 08.07.2003, D.M. 29.05.2008);

PRESO ATTO che l'intervento proposto ha l'intento di:

- ampliare la struttura sanitaria esistente di via Petrarca (riferimento: Pratica Edilizia 18/2018 del 17/04/2018) attraverso il completamento di un'ala dell'edificio principale già realizzato per i primi due piani;
- implementare i posti auto presenti attraverso la realizzazione di un parcheggio. (la Gaetano e Piera Borghi S.r.l. ha infatti acquisito un'area a verde nelle strette vicinanze dell'immobile);
- progettare una piccola rotonda che consenta un accesso corretto alla via Petrarca per agevolare la viabilità;

ACCERTATO che il progetto, in contrasto con l'indice di volumetria del vigente PGT, per essere completato necessita l'attivazione SUAP per variante urbanistica ;

Per quanto sopra si esprime, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, parere igienico-sanitario **favorevole** con le seguenti ed opportune osservazioni:

1. in ordine alle operazioni di cantiere ci si dovrà attenere alla normativa in materia di Sicurezza ed Igiene del Lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 inoltre dovrà, essere attuato quanto previsto dal Capitolo 3 del Titolo III del Regolamento Comunale d'Igiene (R.C.I.);
2. dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai parcheggi ed a tutti i percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali e trasversali nonché alle caratteristiche delle pavimentazioni, al livello di accessibilità (motoria e sensoriale) degli spazi interni (larghezza corridoi, porte, accostamenti laterali ed altezze dei sanitari, ecc.) in modo da consentire la regolamentare fruizione dell'edificio ai degenti, al pubblico ed al personale in servizio, demandandone comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di cui sopra agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge n. 104/1992;
3. la realizzazione del parcheggio dovrà comunque garantire la conformità delle aree drenanti rispetto agli indici indicati dall'art. 3.2.3 del R.C.I.;
4. le aree di parcheggio, strade di accesso e spazi di manovra compresi, in progetto, devono essere dotate di caditoie stradali opportunamente dimensionate in modo tale da raccogliere anche eventi piovosi di forte intensità;
5. gli accessi, le aree di parcheggio e gli spazi di circolazione interna ed esterna devono essere serviti di adeguato impianto di illuminazione notturna;
6. dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.P.R. 14/01/1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" nonché





dalla D.G.R. n. 38133/1998 in tema di definizione di requisiti ed indicatori per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

7. relativamente alla nuova edificazione, dovrà essere considerato quanto previsto dal Capitolo 2 del Titolo III del R.C.I., con particolare riferimento agli artt. 3.2.8 e 3.2.11 in tema rispettivamente di parapetti e disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (D.D.G. n. 294 del 03/04/2006 – si veda anche Circolare regionale n. 4/SAN/2004).

I parapetti, oltre che alla predetta norma, devono rispettare quanto previsto dal punto 1.7.2.1 dell'Allegato IV del D.Lgs. n. 81/2008, significando che devono essere costruiti e fissati in modo da poter resistere, nell'insieme ed ogni loro parte, al massimo sforzo cui possono essere assoggettati, tenuto conto delle condizioni ambientali e della loro specifica funzione.

Le eventuali superfici vetrate o similari che si vengono a trovare tra la quota del pavimento e quella prevista per i parapetti, e qualora non protette da questi ultimi, devono essere realizzate con idonei materiali di sicurezza, ad esempio antisfondamento, opportunamente certificati.

Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal paragrafo 1.6 dell'Allegato IV al D.Lgs. n. 81/2008, si ritiene inoltre utile segnalare come la norma preveda per le superfici trasparenti o traslucide delle porte non costituite da materiali di sicurezza, in presenza di rischio di rottura con conseguente ferimento delle persone, la previsione di idonea protezione contro lo sfondamento;

8. le strutture, devono garantire il rispetto dei requisiti minimi di isolamento acustico previsti dal D.P.C.M. 05/12/1997 in tema di determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

Le predette strutture occorre siano realizzate con materiale di caratteristiche non inferiori a R-REI 30, come prevede il D.M. Interno del 18/09/2002, come modificato dal D.M. 19/03/2015, al quale ci si deve riferire per ogni altro requisito di sicurezza antincendio, insieme al D.M. 10/03/1998, al D.P.R. n. 151/2011 e al D.Lgs. n. 81/2008.

Si raccomanda sempre l'acquisizione di parere preventivo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

9. tutti i locali di lavoro e/o che prevedono comunque la permanenza di persone, devono avere altezza, cubatura e superficie minima utile secondo gli indici previsti per le specifiche destinazioni: altezza minima interna di 3 metri ad eccezione degli spazi "abitativi" (camere degenza, soggiorni) e per l'attesa, di servizio (servizi igienici e relativi antibagno, spogliatoi, ripostigli e depositi) ed i luoghi di passaggio in genere (corridoi e disimpegni) che possono avere altezze minime interne rispettivamente di 2.70, 2.40 e 2.10 metri, fatte salve le previsioni per le altezze inferiori ai 3 metri di cui all'Allegato IV, art. 1.2.5. del D.Lgs. n. 81/2008 (si veda in proposito il successivo punto 14).

A meno che non sia richiesto diversamente dalle necessità operative, i locali di lavoro e/o quelli in cui si preveda comunque la permanenza di persone, devono disporre di sufficiente luce naturale ai sensi dell'art. 1.10.1, Allegato IV, D.Lgs. n. 81/2008 (di regola 1/8 della superficie in pianta del locale – art. 3.4.11. del R.C.I.).

Si tenga ancora presente l'esigenza di scegliere vetrate adeguatamente schermanti onde evitare eccessivi surriscaldamenti interni.



I predetti locali devono altresì disporre di aria salubre in quantità sufficiente ottenuta preferenzialmente con aperture naturali nella misura di 1/8 della superficie in pianta del pavimento (art. 3.4.11. e 3.4.22., come modificato dalla C.R. n. 8/SAN/1995, del R.C.I.) e quando ciò non sia possibile, con impianto di condizionamento ambientale che assicuri i requisiti di cui agli artt. 3.4.47. e 3.4.48. del R.C.I. e della norma UNI 10339/1995.

Si significa che l'eventuale impianto di condizionamento ambientale, deve essere in grado di assicurare e mantenere negli ambienti le condizioni termiche, idrometriche, di velocità e di purezza dell'area idonee ad assicurare il benessere delle persone, con particolare riferimento al numero di ricambi aria/ora, temperatura e umidità e percentuale di filtraggio dell'aria.

Qualsiasi presa d'aria, deve avvenire dall'esterno ed essere ubicata lontana da qualsiasi fonte di inquinamento (camini o altre fonti di emissioni). La purezza dell'aria, deve essere assicurata anche attraverso idonei accorgimenti (filtrazione e se del caso disinfezione), posizionando le "unità filtro" anche a livello delle bocche di mandata.

Non deve esservi in alcun caso interferenza tra i sistemi di aria di immissione e quella espulsa dagli impianti.

Il predetto impianto, oltre a garantire i sopracitati requisiti minimi progettuali e di funzionamento nonché il rispetto della vigente normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico (D.P.R. n. 447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997, Legge regionale n. 13/2001, e s.m.i., D.Lgs. n. 277/1991), devono assicurare:

- a) il rispetto dei requisiti e standard indicati nella tabella 2.4.1. contenuta nelle linee guida del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province Autonome (in collaborazione con ISPESL) del 01/06/2006 in tema di "microclima, aerazione e illuminazione dei luoghi di lavoro - requisiti e standard - indicazioni operative e progettuali";
- b) procedure di manutenzione e controllo nel rispetto delle "linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione" approvate nella seduta del 05/10/2006 dalla Conferenza permanente tra Stato e Regioni e della "Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento ad aria" approvata nella seduta del 07/02/2013 dalla Conferenza permanente tra Stato e Regioni;
- c) le istruzioni contenute nelle linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi approvate in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 07/05/2015, con particolare riferimento alle indicazioni per la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti.

Qualora nei luoghi di lavoro vi sia la presenza di agenti nocivi, occorre rispettare quanto previsto dal paragrafo 2 dell'allegato IV del DLgs n. 81/2008 prevedendo le opportune dotazioni e procedure.

Tutti i locali o spazi devono essere dotati di dispositivi che consentano un'illuminazione artificiale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori e delle persone, significando che nella scelta degli impianti di illuminazione artificiale, devono essere rispettate le previsioni della normativa di buona tecnica, con particolare riferimento alle norme UNI EN 12464-1/2011 e UNI EN 1838 ed. 2004 (nel caso di utilizzo di domotica, si rileva la necessità di intervento non ritardato dell'illuminazione di sicurezza) nonché al D.Lgs. n. 81/2008.





Occorre installare un complesso di lampade di emergenza che garantisca l'illuminazione minima nei locali ad uso medico, all'interno dei locali di servizio essenziali, lungo le vie di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza.

Deve essere inoltre predisposta l'opportuna e idonea segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro per la prevenzione degli infortuni, protezione dal fuoco e nelle evacuazioni di emergenza (UNI 7010/2017 e D.Lgs. n. 81/2008);

10. per quanto attiene l'aerazione degli spazi di servizio, deve essere rispettato, per le rispettive destinazioni d'uso, quanto previsto dall'art. 3.4.23., come modificato dalla Circolare regionale n. 8/SAN/1995, del R.C.I., ed in particolare:

a) le stanze da bagno, prive della regolamentare aerazione sussidiaria naturale fornita da apertura finestrata apribile all'esterno, di superficie non inferiore a  $m^2$  0.50 e comunque non inferiore ad 1/8 della superficie del pavimento, devono essere dotati di impianti di aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicurino un ricambio minimo di  $70 m^3/ora$  se in espulsione continua, ovvero di 12 volumi/ora se in espulsione intermittente a comando automatico adeguatamente temporizzato per assicurare almeno un ricambio per ogni utilizzazione dell'ambiente;

b) nei corridoi e nei disimpegni di lunghezza superiore a 10 metri, indipendentemente dalla presenza di interruzioni (porte) o di superficie non inferiore a  $m^2$  20, deve essere assicurata una aerazione sussidiaria naturale mediante superficie finestrata apribile non inferiore ad 1/12 della superficie in pianta ovvero una adeguata aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri il ricambio dell'aria nella misura non inferiore a 0.5 volumi/ora;

Nei casi in cui si provveda alla realizzazione di impianti di aerazione artificiale, deve essere sempre previsto un sistema di ripresa dell'aria come previsto dall'art. 3.4.24., come modificato dalla Circolare regionale n. 8/SAN/1995, del R.C.I. in tema di specifiche tecniche per l'installazione e l'utilizzo degli impianti di aerazione artificiale, specificando altresì che le canne di aerazione artificiale, come pure quelle di esalazione, devono sfociare oltre il tetto dell'edificio con appositi comignoli, in posizione adeguata e comunque tale da non arrecare disturbo alle persone;

11. fermo restando quanto diversamente previsto da specifica normativa, le stanze da bagno in progetto dovranno rispettare quanto previsto dagli artt. 3.4.70 e 3.4.71 del R.C.I.

All'interno dei predetti spazi i lavabi, dovranno disporre di acqua corrente calda e fredda, ed essere corredati con cestini portarifiuti azionati da comando a pedale (o coperchio basculante nel caso del bagno utilizzabili da disabili). Il porta carta igienica dovrà essere di tipo protetto.

Nei servizi igienici a norma di superamento barriere architettoniche, devono essere previsti gli idonei ausili orizzontali e verticali previsti dalla specifica normativa e un sistema di allarme acustico e ottico di tipo continuo (in area presidiata), cioè con interruzione solo con intervento esterno: tale sistema è opportuno sia sempre previsto anche negli altri eventuali servizi igienici in uso alla degenza.

Le porte dei servizi igienici devono essere dotate di sistema di apertura di emergenza dall'esterno;

12. qualora non già individuato, occorre prevedere un apposito locale di dimensioni adeguate (avente le medesime caratteristiche circa pareti e pavimenti di quelle dei servizi igienici), da destinare a deposito delle attrezzature e del materiale di pulizia





che, oltre ad essere provvisto di acquaio per il lavaggio di stracci ed analoghi, deve essere dotato di adeguata aerazione artificiale (anche solo per estrazione) che assicuri, per il periodo d'uso, il ricambio dell'aria nella misura non inferiore a quella già precedentemente indicata per i servizi igienici;

13. ogni impianto tecnologico installato (elettrico, riscaldamento, condizionamento, ecc.) deve possedere la relativa certificazione di conformità, ai sensi del DM 37/2008, rilasciata da un tecnico abilitato.

L'impianto elettrico, oltre che alla succitata norma, dovrà essere conformato alla norma CEI 64-8/7 - Sezione 710, anche con la predisposizione di un registro per le verifiche periodiche;

14. è fatto obbligo di rispettare quanto previsto dal D.M. n. 37/2008 e dalle relative norme tecniche di riferimento (UNI, CEI, ecc.), dal D.P.R. n. 412/1993 e s.m.i., dal vigente Regolamento Comunale d'Igiene (come modificato dalla Circolare regionale n. 8/SAN/1995), dalle norme vigenti in materia ambientale e di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui rispettivamente al D.Lgs. n. 152/2006 e al D.Lgs. n. 81/2008.

Si sottolinea che il presente parere non costituisce atto autorizzativo per ciò che concerne le istanze e notifiche previste dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro, oggi integrate nel D.Lgs. n. 81/2008 (già artt. 6 - 8 - 48 del D.P.R. n. 303/1956).

Le relative notifiche e istanze, nei casi previsti dalla citata norma, devono essere inoltrate alla U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti del Lavoro dell'ATS dell'Insubria della Sede Territoriale di Varese.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA  
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE  
*Dott. Paolo Bulgheroni*

Documento informatico firmato digitalmente  
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate  
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Allegati: ///

Responsabile del procedimento: Dott. F. Montani.  
Pratica trattata da: T.P. A. Pizzoli - T.P. P. Mutti

## Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	7674	Data Registrazione	10/09/2020 12:05:58
Oggetto	SUAP PER AMPLIAMENTO STRUTTURA SANITARIA ESISTENTE IN BREBBIA VIA PETRARCA 33 - SOC. GAETANO E PIERA BORGHI S.R.L..		
Mittente	REGIONE LOMBARDIA - GIUNTA - TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	Spertini Emilio		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



Al

Comune di Brebbia  
Via Della Chiesa, 2  
21020 Brebbia (VA)  
Email: [segreteria@brebbia.legalmailpa.it](mailto:segreteria@brebbia.legalmailpa.it)  
c.a. Geom. Emilio Spirtini

e, p.c.

Provincia di Varese  
p. Liberta', 1  
21100 Varese (VA)  
Email: [istituzionale@pec.provincia.va.it](mailto:istituzionale@pec.provincia.va.it)

**Oggetto : SUAP per ampliamento struttura Sanitaria esistente in Brebbia via Petrarca 33 - Soc. Gaetano e Piera Borghi s.r.l..**

In riferimento alla convocazione per la procedura in oggetto, si informa che Brebbia (VA) non rientra nell'elenco dei Comuni tenuti, ai sensi dell'art. 13, comma 8, L.R. 12/2005, all'invio del PGT (Piano di Governo del Territorio), o sua variante, in Regione per la verifica rispetto agli obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale espressi dal PTR (Piano Territoriale Regionale).

Considerato altresì che la variante allo strumento urbanistico conseguente alla attivazione dello Sportello Unico in questione non rientra nella fattispecie di cui al citato art. 13 della L.R. 12/2005, riguardante la fase di approvazione degli atti costituenti il PGT o di sue varianti "ordinarie", **non vi sono presupposti per l'espressione del parere regionale.**

Si ricorda ad ogni buon conto che ai sensi del comma 3 dell'art. 97 della L.R. 12/05 non sono approvati i progetti per i quali la Conferenza dei Servi rilevi elementi di incompatibilità con previsioni prevalenti del PTCP e del PTR.

Si informa inoltre codesto Comune che a far data dall'entrata in vigore del vigente Piano

**Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICO CORSICO Tel. 02/6765.7011**

Territoriale di Coordinamento della Provincia di Varese è prevista in capo alla Provincia la funzione di verifica di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali, o delle sue varianti, con il proprio PTCP (rif. L.R. 1/2000).

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
STEFANO BURATTI

**Referente per l'istruttoria della pratica: ENRICO CORSICO Tel. 02/6765.7011**



## Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	7965	Data Registrazione	18/09/2020 16:32:25
Oggetto	COMUNE DI BREBBIA- SUAP PRESENTATO DALLA SOCIETÀ GAETANO E PIERA BORGHI S.R.L, IN VARIANTE AL PGT AI SENSI DEL DPR 160/2010 E S.M.I. □ INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI IN MODALITÀ SINCRONA E SIMULTANEA AI SENSI DELL'ART. 14 TER L.241/90 E S.M.I..		
Mittente	AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - AGENZIA		
Indirizzo			
CAP		Città	
Ufficio Competenza	Spertini Emilio		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

Class. 6.3

Pratica 2019.4.43.77

Spettabile  
Autorità Competente  
Autorità Procedente  
per la VAS

COMUNE DI BREBBIA  
VIA DELLA CHIESA, 2  
21020 BREBBIA (VA)  
Email: segreteria@brebbia.legalmailpa.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI  
VARESE  
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

**Oggetto: Comune di Brebbia- SUAP presentato dalla Società Gaetano e Piera Borghi S.r.l, in variante al PGT ai sensi del DPR 160/2010 e s.m.i. – indizione e convocazione Conferenza dei Servizi in modalità sincrona e simultanea ai sensi dell'art. 14 ter L.241/90 e s.m.i..**

In riferimento alla Vs. nota prot. 0007368/2020 con cui si avvisava di quanto in oggetto, ovvero dell'indizione della CdS prevista per il giorno 5 ottobre 2020 e si richiedeva che, entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta, gli Enti in indirizzo e coinvolti nel procedimento potessero richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della L. 241/90, integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, con la presente si annota quanto di seguito.

Il procedimento di variante è stato sottoposto a verifica di VAS e, con Provvedimento di esclusione del 10 gennaio 2020 (prot. 284), le Autorità Competente e Procedente per la VAS hanno decretato di non assoggettare alla procedura di VAS l'intervento in oggetto; questo Dipartimento ha partecipato al procedimento di verifica inviando le proprie osservazioni alla proposta di Piano, esposta nel Rapporto Preliminare, inviandole con nota arpa\_mi.2019.0161240 del 11/10/2019 in cui non si ravvisavano particolari problemi di carattere ambientale, si rimandava alle Autorità la decisione in merito al procedimento e si invitava a prendere in considerazione le osservazioni formulate riferite alla normativa ambientale ed urbanistica vigente;

questa Agenzia, non ha la facoltà di partecipare alle conferenze decisorie di cui agli artt. 14 comma 2, 14-bis e 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., in quanto non è Autorità preposta al rilascio di atti di assenso o diniego, funzione spettante agli Enti preposti per legge.



In relazione alla documentazione tecnica trasmessa in relazione alle valutazioni previsionali di clima e impatto acustico, si riportano di seguito i pareri formulati dal tecnico dipartimentale competente in acustica.

**Relazione tecnica trasmessa: “Valutazione previsionale di impatto acustico” del 15.02.2020, a firma dell’ing. Lorenza Colombo (Tecnico competente in acustica – E.N.Te.C.A. n. 4528).**

**Normativa di riferimento**

Le norme di riferimento che regolano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo e in ambiente esterno sono:

- DPCM 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e ss.mm.ii.;
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM 05/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- Legge Regionale n.13/01 "Norme in materia di inquinamento acustico".

**Altri riferimenti:**

- DGR VII/8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) e ss.mm.ii.;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 06.09.2004 (pubblicata sulla G.U. Del 15.09.2004, n. 217, Serie Generale) – “Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali”;
- DPR 227/11 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (GU n. 28 del 3-2-2012)”;
- D.Lgs. 222/16 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (G.U. n. 227 del 26.11.2016)”.

**Situazione di zonizzazione acustica dell'area di interesse**

Il Comune di Brebbia ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio con DCC n. 62 del 23.11.2006 (fonte: sito internet di Regione Lombardia).

Sulla base di quanto indicato nella relazione tecnica esaminata, la struttura di cui trattasi risulta inserita in “Classe I – aree particolarmente protette”, mentre i potenziali ricettori, individuati dal Tecnico di Parte, risultano inseriti in “Classe II – aree prevalentemente residenziali”.

I limiti di riferimento sono quelli dettati dal DPCM 14.11.1997.

**Analisi della documentazione, eventuali osservazioni**

La struttura oggetto in questione è già stata oggetto di un ampliamento che prevedeva la costruzione di un corpo di fabbrica sovrastante l'ala ovest. Il nuovo progetto, inerente il 2° lotto dell'intervento,

prevede la realizzazione di ulteriori tre piani (primo, secondo e terzo) sopra l'attuale configurazione (la struttura originaria è stata edificata nei primi anni 2000, mentre l'ala Ovest, per quanto riguarda i piani seminterrato e terra, è stata edificata tra l'anno 2014 e il 2016).

La configurazione finale dell'ala ovest sarà:

- Piano secondo interrato: ambulatori e locali Risonanza Magnetica;
- Piano primo seminterrato: palestra;
- Piani terra, primo, secondo e terzo: degenza.

È prevista, inoltre, la realizzazione di un nuovo parcheggio a raso, a disposizione degli utenti, per 29 posti auto, in direzione sud-est rispetto alla casa di cura (in area di Classe II), lungo Via Tripoli e Via San Rocco.

Il Tecnico di Parte individua una serie di potenziali ricettori nell'intorno della struttura sanitaria, tutti a destinazione residenziale:

- ricettore RA unità abitativa mono piano posto ad una quota inferiore a quello della Casa di cura;
- ricettore RB unità abitativa di due piani fuori terra posto a sud est dell'ampliamento;
- ricettore RC unità abitativa di 4 piani fuori terra posto a sud-est dell'ampliamento verso il nuovo parcheggio;
- ricettore RD agglomerato di unità abitative di due piani fuori terra sul fronte dell'ingresso al nuovo parcheggio;
- ricettore RE unità abitativa di due piani fuori terra ad Est del nuovo parcheggio.

Le nuove sorgenti sonore, considerate dal Tecnico di Parte, sono:

- 1) nuova macchina a pompa di calore, posizionata sulla copertura della clinica esistente, dove sono già collocate le altre macchine (che avrà un funzionamento continuo sulle 24h);
- 2) nuovo parcheggio (principalmente utilizzato durante il periodo diurno, ma accessibile anche in periodo notturno).

Il Tecnico di Parte precisa:

- a) per quanto concerne l'impianto di riscaldamento e condizionamento, il primo piano sarà alimentato dalla macchina esterna, posta sulla copertura della Clinica, già esistente e che serve i piani secondo interrato, primo interrato e ter-ra; il secondo e terzo piano saranno invece serviti da una macchina di nuova installazione che sarà posta in prossimità di quelle esistenti sulla copertura dell'edificio;
- b) per quanto concerne l'impianto aria primaria, l'ampliamento sarà alimentato dall'impianto esistente.

Il clima acustico dell'area di interesse risulta sostanzialmente caratterizzato dal traffico veicolare che gravita sulle infrastrutture stradali presenti; le valutazioni previsionali del Tecnico di Parte, sono state supportate da un rilievo in continuo (diurno e notturno) condotto in data 12.02.2020, in prossimità della futura facciata ovest del 2° lotto, con strumentazione conforme ai disposti dettati dal DM 16.03.1998 e, per quanto concerne il parcheggio, attraverso modellistica acustica. Gli esiti del rilievo



“ante-operam” sono stati utilizzati quale “rumore residuo” per i ricettori considerati (a maggior tutela dei ricettori stessi che risultano essere esposti a livelli di rumorosità maggiore dovuti al traffico veicolare).

Le valutazioni previsionali sono state condotte per i seguenti potenziali ricettori:

- Ricettore RB a sud per quanto riguarda l'ampliamento (più prossimo rispetto a RA);
- Ricettore RD per il parcheggio.

Il Tecnico di Parte come sopra evidenziato utilizza i rilievi della situazione ante-operam come livelli di rumore residuo; dalla relazione non si evince se al momento dei rilievi strumentali l'attività della casa di cura di cui trattasi era sospesa (con tutti gli impianti fermi) o meno. Qualora, come presumibile, l'attività della struttura sanitaria fosse in essere, l'approccio seguito dal Tecnico di Parte per la valutazione del rispetto del c.d. “criterio differenziale” non sarebbe corretto: infatti, il calcolo del differenziale non avrebbe considerato il reale “rumore residuo” ma la rumorosità esistente, costituita dal rumore di fondo della zona e dai contributi acustici derivanti dalla casa di cura.

### Conclusioni

Premesso che il parere tecnico espresso da ARPA ai sensi dell'art. 5, comma 3, LR 13/01 non costituisce in alcun modo atto di assenso in qualsiasi forma espresso, in quanto ARPA fornisce supporto tecnico all'autorità competente valutando la conformità della documentazione prodotta dal Consulente di Parte alla DGR Lombardia VII/8313 dell'8 marzo 2002 e l'idoneità della stessa ad attestare il rispetto dei limiti di legge, preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni del Tecnico di Parte, si ritiene necessario integrare la documentazione esaminata, limitatamente per il periodo notturno, con:

- 1) precisazioni circa la rumorosità derivante dalla struttura sanitaria al momento dei rilievi strumentali; e qualora, come presumibile, la struttura in esame fosse attiva durante le misurazioni;
- 2) nuove misure o stima del “rumore residuo”;
- 3) nuova valutazione del rispetto del c.d. “criterio differenziale notturno” per i ricettori individuati (RB e RD).

### Documentazione tecnica trasmessa:

**- Relazione tecnica “Valutazione previsionale di clima acustico” del 15.02.2020;**

**- Relazione tecnica “Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi” del 05.03.2020;**

**entrambe a firma dell'ing. Lorenza Colombo (Tecnico competente in acustica – E.N.Te.C.A. n. 4528).**

### Normativa di riferimento

Le norme di riferimento che regolano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo e in ambiente esterno sono:

- DPCM 1/3/91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- Legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e ss.mm.ii.;
- DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPCM 05/12/97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- Legge Regionale n.13/01 "Norme in materia di inquinamento acustico".

#### Altri riferimenti:

- DGR VII/8313/02 (valutazione di impatto e clima acustico) e ss.mm.ii.;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 06.09.2004 (pubblicata sulla G.U. Del 15.09.2004, n. 217, Serie Generale) – "Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali";
- DPR 227/11 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. (GU n. 28 del 3-2-2012)";
- D.Lgs. 222/16 "Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (G.U. n. 227 del 26.11.2016)".

#### Situazione di zonizzazione acustica dell'area di interesse

Il Comune di Brebbia ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio con DCC n. 62 del 23.11.2006 (fonte: sito internet di Regione Lombardia).

Sulla base di quanto indicato nella relazione tecnica esaminata, la struttura di cui trattasi risulta inserita in "Classe I – aree particolarmente protette".

I limiti di riferimento sono quelli dettati dal DPCM 14.11.1997.

#### Analisi della documentazione, eventuali osservazioni

La struttura oggetto in questione è già stata oggetto di un ampliamento che prevedeva la costruzione di un corpo di fabbrica sovrastante l'ala ovest. Il nuovo progetto, inerente il 2° lotto dell'intervento, prevede la realizzazione di ulteriori tre piani (primo, secondo e terzo) sopra l'attuale configurazione.

La configurazione finale dell'ala ovest sarà:

- Piano secondo interrato: ambulatori e locali Risonanza Magnetica;
- Piano primo seminterrato: palestra;
- Piani terra, primo, secondo e terzo: degenza.

Per quanto concerne il "clima acustico", il Tecnico di Parte ha effettuato un rilievo di lunga durata nell'area oggetto di ampliamento, in prossimità della futura facciata ovest del 2° lotto, con strumentazione conforme ai disposti dettati dal DM 16.03.1998. I livelli sonori registrati dal Tecnico di Parte hanno evidenziato i seguenti LAeq: diurno 46,5 dB(A); notturno 40,0 dB(A); al di sotto dei limiti assoluti di immissione previsti per la Classe I dal DPCM 14.11.1997



(Classe I: diurno 50 dB(A); notturno 45 dB(A)).

L'art. 7 della L.R. 13/01, così come modificato ed integrato dall'art. 22, comma 1, lett. a), della L.R. 11/20, prevede che "I progetti relativi a nuove costruzioni devono essere corredati da valutazione e dichiarazione da parte di tecnico competente in acustica ambientale che attesti il rispetto dei requisiti acustici di cui al comma 1" (DPCM 05.12.1997).

Il proponente ha presentato quindi la Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi, Relativa all'ampliamento di cui trattasi.

I limiti sono definiti nella tabella 1 allegata al DPCM 05.12.1997 in funzione della destinazione d'uso della struttura; per il caso in esame si hanno:

	Parametri				
	$R'_w$ (*)	$D_{2m,nT,w}$	$L'_{n,w}$	$L_{ASmax}$	$L_{Aeq}$
	$\geq$	$\geq$	$\leq$	$\leq$	$\leq$
<b>Ospedali, Cliniche (cat. D)</b>	<b>55</b>	<b>45</b>	<b>58</b>	<b>35</b>	<b>25</b>

Il Tecnico di Parte ha provveduto a verificare il solo requisito acustico di facciata, trattandosi di un'unica "unità immobiliare", così come già applicato alla struttura esistente.

L'edificio prevede una struttura in travi e pilasti metallici ed elementi prefabbricati leggeri. Le pareti perimetrali, prefabbricate, sono previste di tipo leggero in legno e rivestimento in fibrogesso o cartongesso.

Il D.P.C.M. 5/12/97 prescrive che le prestazioni di isolamento acustico dei componenti siano assicurate in opera; per tale motivo il Tecnico di Parte ha prescritto i requisiti acustici minimi per i nuovi serramenti ( $R_w$  min 44 dB) e gli accorgimenti per la corretta posa in opera dei componenti edilizi riferiti al progetto dell'edificio in esame, con particolare attenzione ai serramenti e all'impianto idro-sanitario.

Il Tecnico di Parte, sulla base delle valutazioni condotte formula le seguenti conclusioni:

Le facciate in esame soddisfano in via previsionale i requisiti previsti dal D.P.C.M. 5/12/97 a patto che:

- i componenti opachi di facciata abbiano prestazioni acustiche pari o superiori a:
  - Componenti opachi principali con  $RW > 55$  dB
  - Componenti opachi in corrispondenza pilastri  $> 51$  dB
  - pareti cieche vano scala esterno  $RW > 54$  dB
  - Copertura con controsoffitto  $RW > 51$  dB
- i componenti trasparenti di facciata abbiano prestazioni acustiche pari o superiori certificate in

laboratorio pari o superiori a quelle indicate nella presente relazione tecnica e la posa in opera sia a "regola d'arte". Dovranno essere impiegati adeguati serramenti di classe III con potere fonoisolante di minimo 44 dB.

- rumore degli impianti: è necessario rispettare tutte le indicazioni al fine di limitare il rumore prodotto dagli impianti a funzionamento continuo e discontinuo. Si raccomanda particolare attenzione nella realizzazione del muro divisorio tra camere da letto e servizi igienici; le colonne di scarico dovranno essere realizzate secondo le prescrizioni indicate.

### **Conclusioni**

Preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni del Tecnico di Parte, si evidenzia che la documentazione esaminata risulta conforme ai disposti dettati dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico e risulta idonea ad attestare, in termini previsionali, l'idoneità dell'intervento in progetto con il clima acustico dell'area e il rispetto dei limiti previsti dal DPCM 05.12.1997. E' necessario che la realizzazione dell'opera avvenga seguendo le indicazioni/prescrizioni del Tecnico di Parte, riportate nella relazione "Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi" esaminata.

Per quanto concerne l'attività di cantiere, si ricorda quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera h), della L. 447/95 e dall'art. 8 della L.R. 13/01.

Il Responsabile del Procedimento  
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali  
Marco Mombelli

*Il Responsabile dell'istruttoria: Arianna Castiglioni*

*Il Responsabile per la tematica "clima e impatto acustico": Biagio Vurro*

Verificato da: Camillo Foschini

Visto: Il Direttore Adriano Cati



## Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	8463	Data Registrazione	05/10/2020 11:49:29
Oggetto	FONDAZIONE BORGHI BREBBIA - AMPLIAMENTO - VVF		
Mittente	MORETTI ILEANA		
Indirizzo	VIA SANT'ANTONIO 45		
CAP	21100	Città	VARESE
Ufficio Competenza	Spertini Emilio		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

**FONDAZIONE GAETANO E PIERA BORGHI**  
VIA G. BORGHI, 36 - COMERIO (VA)

**CASA DI CURA FONDAZIONE GAETANO PIERA BORGHI SRL**  
**(STRUTTURA SANITARIA ASSISTENZIALE E POLIAMBULATORIO)**  
**SITA IN VIA PETRARCA, 33 – BREBBIA (VA)**

**NUOVO PERMESSO DI COSTRUIRE**  
**AMPLIAMENTO ALA OVEST II LOTTO**

**PREVENZIONE INCENDI**  
**RELAZIONE DI NON AGGRAVIO**

Spett. Comando Provinciale di Varese  
Via Legnani 8  
Varese

Il sottoscritto, Giorgio Borghi, Legale rappresentante della Casa di cura Fondazione Gaetano Piera Borghi srl, in riferimento alla Dichiarazione relativa alla prevenzione Incendi predisposta dall'Ing. Colombo Lorenza tecnico antincendio Iscritto negli elenchi del M.I. n. NO 001492I00226, in data 06 MARZO 2020, relativa al nuovo permesso di costruire per Ampliamento Ala Ovest II lotto, per i piani sopraelevati primo, secondo e Terzo della struttura in ampliamento alla Ovest, e la modifica dell'accesso al poliambulatorio al piano secondo interrato, riporta le valutazioni effettuate e allega alla presente tavole grafiche relative.

**MODIFICA INGRESSO AL PLIAMBULATORIO PIANO SECONDO INTERRATO (P-2)**

- Tav 01 MOD Stato di fatto VVF al 28.09.2020 – (Stato consolidato e già oggetto di segnalazione SCIA VVF al Comando VVF del piano -2 al 16.01.2020 )
- Tav 02 MOD ampliamento ala ovest lotto II e pianta di confronto nuove costruzioni/demolizioni (modifica ingresso) – (modifiche senza aggravio di rischio)

Il percorso di esodo verso spazio a cielo libero si incrementa di 5 m nel caso peggiore passando da 27 a 32 m sempre inferiore ai 40 m.

La porta di nuova installazione è prevista al momento a scorrimento apribile a semplice spinta, ovvero del tipo rototraslante sempre apribile a semplice spinta.

La larghezza sarà ridotta 1,80 m pari a n.3 moduli di uscita rispetto ai n.4 moduli preesistenti, il numero di moduli totali a disposizione risulta pertanto di 9 rispetto ai 10 precedenti verso spazio a cielo libero

**VERIFICA ADEGUATEZZA USCITE**  
**STATO DI FATTO**

piano	affollamento	Capacità di deflusso	n. moduli di uscita richiesti	n. di moduli di uscita a disposizione
Piano - 2	160+ 13 = 173 ( Incremento per varianti 2014-2020)	50	4	10 + 2 con capacità di deflusso 37,5-SCALA SUD

**PROGETTO**

piano	affollamento	Capacità di deflusso	n. moduli di uscita richiesti	n. di moduli di uscita a disposizione
Piano - 2	173	50	4	9 + 2 con capacità di deflusso 37,5-SCALA SUD

La modifica non costituisce aggravio. Alle condizioni preesistenti, rimanendo ampiamente sufficienti le uscite.

**AMPLIAMENTO PIANO PRIMO SECONDO TERZO ALA OVEST**

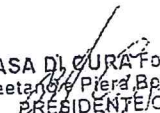
Le modifiche segnalate riguardano la trasformazione di un deposito in bagno assistito, l'eliminazione di un deposito per ricavare la camera del medico di guardia, l'eliminazione di un deposito e altre non significative modifiche interne delle dimensioni dei locali.

Si allegano le seguenti tavole esplicative.

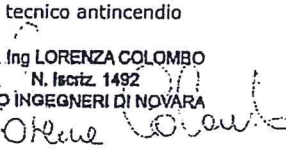
- Tav.03 MOD – MODIFICA SENZA AGGRAVIO DI RISCHIO AL PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535 – PIANO PRIMO contenente:
  - o PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535
  - o PROGETTO DI MODIFICA AMPLIAMENTO ALA OVEST - LOTTO II
  - o CONFRONTO EDILE
  
- Tav.04 MOD – MODIFICA SENZA AGGRAVIO DI RISCHIO AL PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535 – PIANO SECONDO contenente:
  - o PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535
  - o PROGETTO DI MODIFICA AMPLIAMENTO ALA OVEST - LOTTO II
  - o CONFRONTO EDILE
  
- Tav.05 MOD – MODIFICA SENZA AGGRAVIO DI RISCHIO AL PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535 – PIANO TERZO contenente:
  - o PROGETTO VVF DEL 19/03/2015- prot n. 5125/prat 31535
  - o PROGETTO DI MODIFICA AMPLIAMENTO ALA OVEST - LOTTO II
  - o CONFRONTO EDILE

Brescia li 29/09/2020

Il legale rappresentante

  
CASA DI CURA Fondazione  
Gaetano Piersanti Berghini S.r.l.  
PRESIDENTE C.d.A.  
GIORGIO BORGHETTI

Il tecnico antincendio

  
Dott. Ing. LORENZA COLOMBO  
N. Iscriz. 1492  
ALBO INGEGNERI DI NOVARA



**FONDAZIONE GAETANO E PIERA BORGHI**  
**VIA G. BORGHI, 36 - COMERIO (VA)**

**CASA DI CURA FONDAZIONE GAETANO PIERA BORGHI SRL**  
**(STRUTTURA SANITARIA ASSISTENZIALE E POLIAMBULATORIO)**  
**SITA IN VIA PETRARCA, 33 - BREBBIA (VA)**

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA PREVENZIONE INCENDI**

**NUOVO PERMESSO DI COSTRUIRE**  
**AMPLIAMENTO ALA OVEST II LOTTO**

Premesso che

- la struttura è censita al comando VVF al n. 31535, ed è in possesso di C.P.I. in corso di validità mediante:
- Attestazione di rinnovo presentata in data 16/01/2020 prot 825, per assenza di variazione delle condizioni di sicurezza attestate con:
    - CPI del 13/09/2007 rinnovato in data 11/11/2011
    - SCIA VVF del 17/02/2014 prot 3065 **Attività 75.1.A** Autorimessa interrata fuori dalla volumetria della Struttura Sanitaria -
    - SCIA VVF del 28/05/2014 prot. 9980 **Attività 68.3.B** nuovi ambulatori al piano -2 lato Est -
    - SCIA VVF del 16/11/2015 prot. 19140 **Attività 68.3.B** Ampliamento ala OVEST piano Terra
    - SCIA VVF del 14/01/2016 prot. 809 **Attività 68.5.C** Ampliamento alla Ovest piano primo interrato (-1) e integrazioni piano terra
    - SCIA VVF del 26/02/2016 prot 3944 **Attività 68.5.C** per Ampliamento zona cucina e servizi annessi piu' magazzino modifiche senza aggravio di rischio apportate alla struttura Sanitaria per la presenza sulla copertura della Struttura Sanitaria di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 12,60 kWp.
    - SCIA VVF del 08/07/2016 prot 12777. **Attività 68.5.C** per avvio nuova Risonanza Magnetica al piano -2,
    - Nonché documentazione Integrativa a seguito di richiesta VVF del 15.07.2016 prot 13338, per cui successivamente è stata rilasciata Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione Incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio - con verbale di visita tecnica -dal Comando provinciale di Varese in data 12/12/2016 per le modifiche apportate all'attività 68.5.C.
    - SCIA VVF del 16/01/2020 prot 822 **Attività 68.5.C** per modifiche sostanziali senza aggravio del rischio incendio

Riassumendo la struttura esercisce le seguenti attività elencate nell'allegato I de DPR 151/2011:

- **Attività 68.5.C:** Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, con oltre 100 posti letto.
- **Attività 75.2.B:** Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati, con superficie compresa tra 1000 mq e 3000 mq

- **Attività 74.1.A:** Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW (fino a 350 kW)
  - **Attività 49.1.A:** Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 25 a 350 kW
  - **Attività 75.1.A** Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati, con superficie compresa tra 300 mq e 1000 mq
- In data 19 marzo 2015 è stato approvato dal Comando provinciale di Varese con protocollo n. 5125 pratica 31535 il progetto di Variante per l'ampliamento della Struttura Sanitaria e che il progetto VVF presentato contemplava la realizzazione del nuovo fabbricato dal piano -1 al terzo piano fuori terra, di cui sono stati realizzati ed autorizzati i piani fino al piano Terra.

#### SI DICHIARA


- che le modifiche apportate nel presente permesso di costruire, al primo secondo e terzo piano della struttura sanitaria, sono modifiche non sostanziali o che non costituiscono aggravio delle precedenti condizioni di sicurezza attestate con l'esame progetto approvato il 19.03.2015, (per cui ai sensi dell'art. 4 comma 6 del DPR 151/2011 non è necessario presentare parere di conformità antincendio ai sensi dell'art 3 del medesimo DPR ma al termine dei lavori, al fine di avviare l'attività sarà presentata istanza di SCIA VVF, secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 7 del decreto 07/08/2012).
- Che le modifiche previste al piano secondo interrato (-2) zona ingresso esistente, modificano i percorsi di esodo garantendo comunque le lunghezze massime previste nel progetto e attestate nel Certificato di prevenzione Incendi del 2007 rinnovato in data 28.11.2016, senza aggravarne il rischio, per cui al termine dei lavori, sarà presentata istanza di SCIA VVF, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 151/2011, secondo le modalità di cui all'art. 4 comma 7 del decreto 07/08/2012. per l'avvio dell'attività.

Brescia li 06.03.2020

Il tecnico

Ing. Colombo Lorenza  
Ordine degli ingegneri n. 1492  
Iscritto negli elenchi del M.I.  
n. NO 001492100226

Dott. Ing. LORENZA COLOMBO  
N. Iscritz. 1492  
ALBO INGEGNERI DI NOVARA





*Ministero dell'Interno*

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO VARESE

*"ignis mea cura, patria meus ignis"*

Ufficio Tecnico e Prevenzione

Varese, \_\_\_\_\_

Prot. n°                    cat VIII

Pratica VV.F. n° 31535

PIN n° 37333

Spett.le

S.U.A.P. – Comune di Brebbia

AREA TECNICA – Settore Edilizia Privata ed  
Urbanistica

Via della Chiesa, 2

21020 – Brebbia (VA)

Pec: [segreteria@brebbia.legalmail.it](mailto:segreteria@brebbia.legalmail.it)

e-mail: [ufficioediliziaprivata@comune.brebbia.it](mailto:ufficioediliziaprivata@comune.brebbia.it)

e, p.c. Spett.le

Soc. Gaetano e Piera Borghi S.r.l.

Via Borghi, 36

21025 – Comerio (VA)

Pec: [direzione@pec.fondazionegaetanopieraborghi.it](mailto:direzione@pec.fondazionegaetanopieraborghi.it)

[azeta@pec.azetaimpianti.net](mailto:azeta@pec.azetaimpianti.net)

Oggetto: Sportello Unico Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) presentato dalla SOCIETA' GAETANO E PIERA BORGHI S.R.L. con sede legale in Comerio (VA) via Borghi n. 36, in variante al vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi del D.P.R. 07/09/2010 n. 160 e s.m.i. – INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI IN MODALITA' SINCRONA E SIMULTANEA ai sensi dell' art.14 legge 07. 08.1990 n.241 e s.m.i. per il giorno 5.10.2020 ore 9.30.

In riferimento alla convocazione di codesto S.U.A.P. datata 2 settembre 2020, inerente l'oggetto,

- VISTA la comunicazione pervenuta a questo Comando in data 1.10.2020 (rif. ns prot.n° 17856) a firma congiunta del responsabile legale della SOCIETA' GAETANO E PIERA BORGHI S.R.L. e del tecnico antincendio incaricato (Dott. Ing. Lorenza Colombo), che ad ogni buon fine si allega in copia, si prende atto delle varianti che subirà in futuro il progetto di ampliamento della struttura sanitaria (porzione denominata "ALA OVEST II LOTTO"), già oggetto di approvazione da parte di questo Comando con nota prot.n. 5125 del 19.03.2015;
- TENUTO conto che le varianti di cui sopra rientrano tra quelle che "Non costituiscono aggravio del preesistente livello di rischio incendio dell'attività", rispetto a quanto approvato in precedenza con nota prot.n. 5125 del 19.03.2015, si precisa che per le stesse non sarà necessario avviare nuovamente la procedura di cui all'art. 3 del DPR 151/2011 - "Valutazione dei progetti";
- ATTESO che la documentazione tecnica allegata alla Conferenza di Servizi in oggetto, risulta congruente con quella agli atti del Comando scrivente,

si conferma, per gli aspetti di competenza, il **parere favorevole** sulla conformità antincendio già espresso ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 per l'attività individuata al n. 68.5.C dell'allegato I del predetto decreto (rif. nota prot.n. 5125 del 19.03.2015).





*Ministero dell'Interno*

## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO VARESE

*"ignis mea cura, patria meus ignis"*

Si ricorda che, a fine lavori, il titolare dell'attività dovrà produrre la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 4 D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 che costituisce, ai soli fini antincendio, titolo abilitativo all'esercizio dell'attività.

Per eventuali ulteriori chiarimenti in merito, si rappresenta che il funzionario tecnico che ha esaminato la pratica è V.D.S. BRUNO P.I. Francesco Fabio (tel. 0332 293531).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Funzionario Tecnico  
V.D.S. BRUNO P.I. Francesco Fabio

Il Comandante Provinciale Reggente  
(Dott. Ing. Antonio Albanese)